

Borgomanero 27/10/2017

Alla cortese attenzione della Professoressa Cinzia Zucchi,

di tutti gli insegnanti della Scuola media Gobetti che hanno partecipato alle attività relative al progetto di gemellaggio tra la III F, la II F ed i ragazzi francesi di Digne Les Bains,

Gentile Professoressa Zucchi e Professori tutti,

con la presente noi genitori delle classi II e III F dell'anno scolastico in corso vorremmo ringraziarla di cuore per l'impegno e la grande disponibilità dimostrata nell'organizzare e nel seguire il progetto di gemellaggio con la scuola francese di Dignes les Bains.

Durante i tre giorni di visita dei ragazzi francesi abbiamo potuto percepire l'entusiasmo nei nostri figli e passati i primi momenti di osservazione reciproca abbiamo capito che si erano buttati nel progetto riuscendo a partecipare alle attività e ai tanti giochi di conoscenza proposti dagli insegnanti con entusiasmo, toccando con mano la bellezza dell'aprirsi agli altri e dell'incontrarsi. Un'esperienza che arricchisce tanto chi ha avuto la fortuna di provarla ma che spaventa sempre un po' sia i giovani che gli adulti, e che forse per i nostri ragazzi alle prese con le difficoltà della preadolescenza risulta ancora più difficile.

Pensiamo che la scuola abbia giocato in questa occasione uno dei suoi ruoli più importanti, è stata il luogo neutrale dove è stato possibile l'incontro, la collaborazione la conoscenza. I ragazzi hanno potuto vivere l'ambiente scolastico come luogo di sperimentazione della realtà, non avevano importanza i voti, contava "solo" la capacità e la voglia di mettersi in gioco, senza paura di sbagliare una parola o la coniugazione di un verbo. I ragazzi sono stati messi tutti a loro agio e tutti hanno potuto partecipare in prima persona. Che bello trovare ancora in una scuola pubblica insegnanti che hanno voglia di mettersi in gioco così!

Da genitori percepiamo che a volte la scuola sembra prigioniera di sé stessa e delle sue regole burocratiche e perda di vista il suo obiettivo finale: l'accompagnare e sostenere i ragazzi nel loro percorso di crescita come persone. Anche se le nuove direttive puntano alla gestione delle scuole come a delle aziende con entrate ed uscite, a nostro modesto parere è un paragone infelice. La scuola non produce un fatturato quantificabile, è piuttosto un investimento sul futuro. Certo le risorse economiche non vanno sperperate!

Collegandomi a quanto sopra a causa dei mezzi tecnologici limitati l'unica pecca di questa esperienza è stata la resa dello spettacolo finale. I ragazzi lo hanno preparato con impegno ed è stato bello vedere che nonostante fossero molti, ognuno di loro ha avuto una parte attiva, ma l'audio in palestra era di pessimo livello e noi genitori non abbiamo potuto gustare lo spettacolo come i ragazzi avrebbero meritato.

Nonostante questo vederli alla fine della giornata scambiarsi i numeri di telefono con i compagni francesi ci ha dato conferma che lo scopo del gemellaggio era stato raggiunto, e chissà che anche lo studio di questa lingua straniera non ne tragga qualche vantaggio!

Alla professoressa Zucchi e a tutti gli altri insegnanti intervenuti ancora un grande grazie!

I rappresentanti dei genitori di II e III F